



LICEO ARTISTICO STATALE
Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"
Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100 VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza – 01017
TUSCANIA

Cod. Mecc. VTIS00800R - C.F. 80011990563

Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.iissorioli.edu.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011250 del 15/05/2026
IV (Uscita)

Esami di Maturità a.s. 2025-2026

**ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (IP14)
Manutenzione e riparazione autoveicoli
Codice Ateco F43.2**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5BAT

15 MAGGIO 2026

Coordinatore prof. SIMONE NOTAZIO

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. Presentazione IIS "F. Orioli"	Pag. 3
2. Presentazione dell'Istituto Professionale	Pag. 4
3. Profilo professionale del diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica – Manutenzione e riparazione autoveicoli	Pag. 5
4. Piano di studi (quadro orario)	Pag. 7
5. Presentazione della classe	Pag. 8
6. Docenti del Consiglio di Classe	Pag. 9
7. Elenco alunni	Pag. 10
8. Verifica e valutazione dell'apprendimento	Pag. 11
9. Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico	Pag. 12
10. Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	Pag. 13
11. Insegnamento dell'Educazione Civica - Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti	Pag.16
12. Attività di ampliamento dell'offerta formativa	Pag. 19
13. Documenti a disposizione della commissione (Griglie di valutazione, eventuali PEI/PDP in allegato riservato)	Pag. 20
14. Allegati a. Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati b. Simulazioni prove d'esame (prima e seconda prova) c. Griglie di valutazione delle prove d'esame (prove scritte e prova orale)	Pag. 21
15. Firma dei componenti del Consiglio di Classe	Pag. 60

1. Presentazione IIS “F. Orioli”

L'Istituto di Istruzione Superiore “Francesco Orioli” nasce, dopo poco meno di un ventennio dalla dipartita dello stesso, come Regia Scuola Tecnica nel 1872. Diventa Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro nel 1929 e Istituto Professionale nel 1941.

Oggi è divenuto un Istituto di Istruzione Superiore attraverso un processo di accorpamenti e nascite di nuovi indirizzi, e comprende vari percorsi di studio:

- **Istituto Professionale**

- Indirizzo **Manutenzione e Assistenza Tecnica** (IP14):

- Percorso Installazioni di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione – Elettrico/Elettronico (Codice Ateco F43.2)
 - Percorso Installazioni di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione – Sistemi energetici (Codice Ateco F43.2)
 - Percorso Manutenzione e riparazione autoveicoli (Codice Ateco F43.2)

- Indirizzo **Industria e Artigianato per il Made in Italy** (IP13)

- Percorso Confezione di articoli di abbigliamento (Codice Ateco C14)

- Indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale** (IP19)

- Percorso Assistenza Sanitaria (Codice Ateco Q86)

- Indirizzo **Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e Gestione delle risorse forestali e montane** (IP11)

- Percorso Coltivazioni agricole e produzioni di prodotti animali, caccia e servizi connessi (Codice Ateco A01)

- **Liceo Artistico**

- Indirizzo **Scenografia** (LI08)

- Indirizzo **Design** (LI09)

- Indirizzo **Grafica** (LI10)

La complessa articolazione dell'Istituto si riflette anche sulla dislocazione territoriale dello stesso, le cui sedi sono situate a Viterbo: la sede centrale in Via Villanova 2/e, una sede staccata in Via Bianchini 15 ed infine l'altra sede staccata in Via Cesare Pinzi 44.

Gli alunni provengono solo in parte dalle scuole medie cittadine: il tasso di pendolarismo, infatti, è di circa il 75 %. I dati rilevano che gran parte degli studenti provengono da famiglie a reddito medio basso e in molti casi hanno già conseguito insuccessi scolastici o raggiunto esiti appena sufficienti, il che pone la necessità di interventi tesi al recupero e al rafforzamento di abilità e competenze di base.

2. Presentazione dell'Istituto Professionale

L'identità dell'Istituto Professionale

Con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, l'Istituto professionale è diventato scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Il nuovo Istituto professionale delineato dal decreto è caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dalla elaborazione del “Progetto formativo individuale” per ciascuno studente e prevede docenti tutor che lavorano con gli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo nonché un modello didattico che collega direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire prospettive concrete di occupabilità.

Inoltre prevede: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di formazione scuola-lavoro (FSL) già dalla seconda classe del biennio.

Il percorso di Istruzione professionale prevede un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione degli studenti secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

Gli Istituti professionali italiani sono caratterizzati da undici indirizzi di studio.

L'Istituto Professionale dell'IIS “F. Orioli” contempla n.4 diversi indirizzi di studio, alcuni dei quali sono ulteriormente declinati in diversi percorsi formativi (per maggiori dettagli vedere il paragrafo precedente “Presentazione IIS F. Orioli”).

Al termine del percorso gli studenti conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

3. Profilo professionale del diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica – Manutenzione e riparazione autoveicoli-

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) che riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo dei diplomati.

E' previsto che le scuole possano integrare le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre percorsi innovativi, in linea con le attese del territorio, oppure percorsi già adottati e ritenuti di successo. Questo è ciò che ha fatto l'IIS "F. Orioli" con il percorso in Sistemi Energetici.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" con Percorso "Apparati, impianti e servizi industriali e civili - Sistemi energetici" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo termotecnico ed idraulico specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.

7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

4. Piano di studi (quadro orario)

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore annuali: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore annuali, di cui 462 destinate agli insegnamenti dell'area generale comune a tutti gli indirizzi e 594 destinate agli insegnamenti specifici per i singoli indirizzi.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	BIENNIO		BIENNIO		ANNO
AREA GENERALE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	2
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (fisica)	2(1*)	2(1*)			
Scienze integrate (chimica)	2(1*)	2(1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5(2*)	4(2*)	4(2*)
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5(2*)	4(2*)	3(2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica			3(2*)	4(2*)	7(2*)
TOTALE ORE	33	2	32	32	32
* Compresenza con il docente Tecnico Pratico.					
** Insegnamento affidato al Docente Tecnico Pratico.					

5 .Presentazione della classe

La classe era composta inizialmente da 16 alunni, di cui quattro con PdP (Legge 170), un BES per svantaggio linguistico e un alunno con Legge 104, comma 1; un alunno non ha mai frequentato, quindi di fatto gli alunni frequentanti sono 15.

Il processo di costruzione del dialogo educativo con il gruppo classe è stato a volte complesso ma efficace, con risultati attesi quasi sempre soddisfacenti.

La maggior parte delle giornate di lezione si sono svolte in un clima sereno, collaborativo e partecipativo.

Gli obiettivi comportamentali si possono ritenere, in media, pienamente raggiunti.

Anche se permangono in una parte di alunni alcune incertezze espositive anche nelle produzioni scritte, soprattutto nell'articolazione dei contenuti e nella correttezza sintattica ed ortografica, è da apprezzare, in quest'ultima parte dell'anno, lo sforzo applicativo e il livello di partecipazione e di interesse di un ristretto gruppo di essi.

Gli obiettivi programmati nelle singole discipline sono stati verificati attraverso prove quanto più possibile oggettive. Le verifiche sono state formative e sommative con strumenti diversificati (questionari, colloqui, interrogazioni, relazioni, test, prove di laboratorio).

Nella classe è presente un alunno con disabilità per il quale sono stati predisposte e realizzate programmazioni educative/didattiche individualizzate (PEI) pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Nella Relazione finale sull'alunno, allegata in appendice del documento del 15 maggio, saranno descritte nel dettaglio motivazioni e richieste per l'effettuazione delle prove d'esame.

6. Docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Falcinelli Maria Novella	Lingua e Letteratura Italiana Storia	SI	SI	SI
De Nisco Roberta	Matematica	SI	SI	SI
Vecchio Annalisa	Lingua e Civiltà Inglese	NO	SI	SI
Galli Italo	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione e di Diagnostica	NO	SI	SI
Paris Luigi	Lab. Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni.	SI	SI	SI
Gambellini Marco	Lab. Tecnologie Installazione e Manutenzione e Diagnostica	NO	NO	SI
Manetti Giampiero	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	SI	SI	SI
Notazio Simone	Lab. Tecnologico ed Esercitazioni, Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	NO	SI	SI
Calabrò Girolamo	Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni.	SI	SI	SI
Porta Patrizia	Scienze Motorie e Sportive	SI	SI	SI
Pulcinelli Zaira	IRC	NO	NO	SI
Serafini Lorenzo	Sostegno	SI	SI	SI

7. Elenco alunni

1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS

8. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Strumenti di verifica e numero di verifiche per periodo scolastico

Il Consiglio di classe ha adottato i seguenti strumenti di verifica:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Relazioni scritte riguardanti le attività di laboratorio
- Verifiche grafiche
- Analisi del testo
- Produzione di testi
- Prove semistrutturate o strutturate
- Prove di simulazione

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

La valutazione degli studenti è stata effettuata secondo i parametri tradizionali, con voto espresso in decimi, basandosi su:

- Osservazione del lavoro scolastico in classe
- Partecipazione degli studenti durante le lezioni
- Analisi dei compiti a casa
- Acquisizione dei contenuti ed eventuale rielaborazione personale dei medesimi
- Proprietà espressiva, pertinenza e logicità dell'esposizione
- Metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- Livello di partenza
- Processo evolutivo e ritmi di apprendimento
- Autonomia nello svolgimento dei lavori assegnati

Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

I criteri di valutazione e di attribuzione del voto di condotta sono conformi a quelli indicati nelle griglie inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e deliberate dal Collegio Docenti.

9. Credito scolastico

Di seguito si riporta la tabella ministeriale per l'attribuzione del credito scolastico, relativa al D.lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

	ALUNNO	3 anno	4 anno	5 anno	Totale
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

10. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

CLASSE: V BAT

A.S.: 2025/26

Tutor FSL: Prof. SIMONE NOTAZIO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno effettuato la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) svolgendo attività di stage presso aziende specifiche del settore locali e all'estero.

Nell'a.s. 2025/2026 le strutture ospitanti coinvolte nelle attività di stage sono state a Viterbo e provincia e in Spagna, nella città di Malaga. Il numero di alunni che hanno partecipato all'esperienza è pari a 15.

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

Lo stage di ciascun alunno si è svolto seguendo il percorso relativo a questo tipo di attività:

- Una volta contattate le aziende e ricevuta dalle stesse la disponibilità ad accogliere il tirocinante, l'alunno interessato si è recato presso l'azienda stessa rispettando gli orari di lavoro previsti dalla stessa.
- Per lo svolgimento dei vari compiti assegnati si è provveduto, in azienda, ad effettuare un breve periodo di affiancamento, necessario per capire modalità e tipologia di svolgimento del lavoro da compiere.

Per la parte svolta in Spagna, nella città di Malaga, i docenti Referenti del progetto Erasmus+ si sono occupati della locazione degli studenti presso le famiglie ospitanti e le aziende.

Le modalità di svolgimento delle ore di stage sono state le stesse adottate per le aziende locali.

Orario giornaliero di lavoro

Il periodo interessato è andato dal 02/02/2026 al 28/02/2026 per un totale di 4 settimane.

L'orario di lavoro giornaliero non ha mai superato le 8 ore.

Bilancio dell'attività

Come si evince dalla relazione finale dell'attività del docente Tutor FSL Prof. Simone Notazio, tutti gli alunni che hanno partecipato alle attività FSL sia in aziende locali che all'estero attraverso il progetto Erasmus+, hanno dimostrato responsabilità e rispetto degli orari di lavoro. Tutti i responsabili delle strutture ospitanti hanno riportato che gli studenti hanno dimostrato di saper svolgere semplici operazioni di manutenzione ordinaria sui veicoli in autonomia, rispettando norme di sicurezza e tempi di lavorazione.

La tabella che segue riporta il riepilogo delle ore effettuate complessivamente da ciascun alunno nell'arco del triennio; per i dettagli sulle strutture di volta in volta coinvolte nell'esperienza si rimanda al Curriculum dello Studente di ciascun candidato.

Viterbo, 11/05/2026

Il tutor scolastico

Prof. Simone Notazio

ORE SVOLTE NEL TRIENNIO 2025-2026 PER ALUNNO

N.	ALUNNO	CORSO SICUREZZA	ORE SVOLTE A.S. 2023/2024	ORE SVOLTE A.S. 2024/2025	ORE SVOLTE A.S. 2025/2026	TOTALE ORE SVOLTE
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

NOTA:

** ore svolte presso altra istituzione scolastica*

11. Insegnamento Educazione Civica

CLASSE: V BAT INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

A.S. 2025-2026

TITOLO UDA: LEGALITA', GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

DOCENTE REFERENTE: PROF.SSA MARIA NOVELLA FALCINELLI

DURATA DELL'UDA: 33 ORE

QUADRIMESTRE: PRIMO E SECONDO

NUCLEO CONCETTUALE: LA COSTITUZIONE

1. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare, attraverso il testo costituzionale, Il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.

2. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale

ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

1. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

2. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.

Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano sui social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

MATERIA	Argomenti Trattati
Italiano e Storia	Educare all'eliminazione della violenza di genere: spettacolo teatrale "Mercoledì delle ceneri". (I quad.) Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955. (II quad.)
Matematica	Educazione finanziaria e responsabilità nel mondo del lavoro
Sc. Motorie	Alcool, droghe e conseguenze legali.
Lab. Tecn. ed Eserc.	Trattamento dei rifiuti speciali derivati dal lavoro di officina. Smaltimento oli esausti, rifiuti speciali e metallici, smaltimento rifiuti RAEE. (I quad.) Norme europee sull'inquinamento derivato dal trasporto su gomme; nuove direttive Euro7. (II quad.)
T.E.E.A.	La Carta Costituzionale: i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. (I quad.) La Cittadinanza digitale: saper accedere alle informazioni in modo critico, responsabile e consapevole. (II quad.)
T.T.I.M.D.	La questione energetica
Inglese	Human rights
T.M.A	Caratteristiche e vantaggi della green city, per uno sviluppo sostenibile.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
1° PILASTRO: COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
2° PILASTRO: CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati	Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	INTERMEDIO	8/7
		Se guidato , ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale	Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
		È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato , individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	6
		Non applica i vari aspetti della netiquette.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
3° PILASTRO: SOSTENIBILITÀ	Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità	AVANZATO	9/10
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato , attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5/1

12. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO
Progetti e Manifestazioni culturali	Spettacolo mercoledì delle ceneri contro la violenza di genere Incontro presso università santa Maria in gradi facoltà agraria Incontro InPower per possibilità di carriere lavorative con loro Open Day Centro Addestrativo Aviazione dell'Esercito	Viterbo

13. Documenti a disposizione della commissione

1.	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2.	Fascicoli personali degli alunni (Relazioni alunni DSA – OMISSIS -)
3.	Verbali consigli di classe e scrutini
4.	Griglie di conversione di attribuzione del credito scolastico
5.	Curriculum dello studente

ALLEGATO A

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ATTIVITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI

Istituto Istruzione Superiore “F. Orioli” – Viterbo
Anno Scolastico 2025-2026

CLASSE: 5 BAT

A.S.: 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**TESTO DI RIFERIMENTO: “La mia nuova letteratura”, vol. 3, di A. Roncoroni,
M.M. Cappellini, E. Sada.**

CONTENUTI

Leopardi, G.: cenni sulla vita, il pensiero filosofico-letterario; differenze tra pessimismo storico, cosmico ed eroico.

Naturalismo e Verismo: caratteristiche principali.

Verga, G.: cenni sulla vita, il pensiero e la poetica, trama e contenuto del romanzo “*I Malavoglia*”; lettura e commento delle novelle “*Rosso Malpelo*” e “*La roba*”.

Il romanzo decadente e l’Estetismo: caratteristiche principali.

D’Annunzio, G.: cenni sulla vita, l’estetismo come modello di vita; l’approdo al teatro; l’impegno politico e l’impresa di Fiume; l’arte della comunicazione e il ritiro al Vittoriale; trama e contenuto del romanzo “*Il Piacere*”.

Il Futurismo: brevi cenni sulle caratteristiche della corrente letteraria.

Pirandello, L.: cenni sulla vita e la poetica; lettura e commento della novella “*La Giara*”; trama e contenuto del romanzo “*Uno, nessuno e centomila*”; lettura dei testi “*Un piccolo difetto*” e “*Un paradossale lieto fine*”.

Il romanzo neorealista: le tematiche e le scelte formali.

Scrivere per non dimenticare, la memoria dell'Olocausto: brevi cenni sulla vita di Primo Levi, trama di “*Se questo è un uomo*”; lettura e commento del brano “*Questo è l'inferno*”.

Il secondo Novecento: brevi cenni sulla vita di Elsa Morante, trama del romanzo “*La Storia*”; lettura e commento del brano “*Il bombardamento di San Lorenzo*”.

Metodologie, mezzi e strumenti:

Per tutti gli argomenti trattati, oltre all'utilizzo del libro di testo è stata creata una classroom dedicata grazie alla quale gli studenti e le studentesse hanno potuto usufruire di approfondimenti specifici. Le spiegazioni sono state, spesso, arricchite da video-lezioni e altri supporti digitali. Le verifiche hanno riguardato la produzione scritta (con simulazione della prova d'esame e simulazione invalsi) e la produzione orale con colloqui sulle conoscenze e sulle capacità di creare collegamenti interdisciplinari.

Viterbo, 15/05/2026

Prof.ssa Maria Novella
Falcinelli

CLASSE: 5 BAT

A.S.: 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA

TESTO DI RIFERIMENTO: *La storia intorno a noi* di V. Calvani

CONTENUTI

La Belle Époque: urbanizzazione e società di massa, la politica di massa, l'emigrazione dall'Europa.

La Seconda rivoluzione industriale: caratteristiche e nuove invenzioni per il progresso delle società.

L'età giolittiana: le riforme sociali, la questione meridionale, il colonialismo in Africa.

Gli inizi del Novecento: premesse alla Prima guerra mondiale.

Interventisti e neutralisti in Italia: caratteristiche dei due schieramenti.

La Prima guerra mondiale: le principali tappe del conflitto, l'Italia e il Patto di Londra, le conseguenze della guerra, le principali misure previste dai trattati di pace.

L'Italia del dopoguerra: il biennio rosso e la vittoria mutilata.

La Rivoluzione russa: gli sviluppi e la politica sociale ed economica attuata da Lenin.

Il Totalitarismo: significato del termine e le differenze tra i totalitarismi del Novecento in Europa.

L'Italia fascista: tappe principali dell'ascesa e dell'instaurazione della dittatura in Italia.

Il Nazismo in Germania: avvenimenti principali e l'affermazione del terzo Reich.

La Seconda guerra mondiale: le cause, i fatti principali, le conseguenze.

L'Italia durante e dopo la guerra: cenni generali sui seguenti argomenti: la Resistenza, la nascita della Repubblica, la Costituzione.

Metodologie, mezzi e strumenti:

Per tutti gli argomenti trattati, oltre all'utilizzo del libro di testo è stata creata una classroom dedicata grazie alla quale gli studenti e le studentesse hanno potuto usufruire di approfondimenti specifici. Le spiegazioni sono state, spesso, arricchite da video-lezioni e altri supporti digitali. Le verifiche hanno riguardato la produzione scritta e la produzione orale con colloqui sulle conoscenze e sulle capacità di creare collegamenti interdisciplinari.

Viterbo, 15/05/2026

Prof.ssa Maria Novella
Falcinelli

CLASSE V BAT

PROGRAMMA SVOLTO: MATEMATICA

0. RIPASSO E APPROFONDIMENTO: LE FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE

- Definizione di funzione
- Classificazione
- Dominio delle Funzioni Algebriche Razionali Intere e Fratte
- Studio del segno
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Simmetrie

1. LIMITI E ASINTOTI

1.1 Concetto di limite

1.2 Funzioni continue

1.3 Forme di indecisione di funzioni polinomiali e di funzioni razionali fratte ($\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$)

1.4 Comportamento della funzione nei punti di discontinuità e agli estremi del dominio: Asintoti verticali, orizzontali, obliqui (Cenni)

2. DERIVATE

2.1 Concetto di derivata

2.2 Derivata prima e Derivate di ordine superiore della Funzione Potenza

2.3 Algebra delle derivate (Somma, Prodotto, Rapporto)

2.4 Derivata della funzione composta

3. PUNTI STAZIONARI – CONCAVITÀ/CONVESSITÀ

3.1 Criteri per l'analisi dei punti stazionari e dei punti di flesso:

3.1.1 Studio del segno della derivata prima (Max, Min, Flessi a tangente orizzontale)

3.1.2 Studio del segno della derivata seconda (Concavità e Convessità – Flessi a Tangente Obliqua)

4. GRAFICO PROBABILE DI SEMPLICI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE

Viterbo, 29 aprile 2026

**Prof.ssa Roberta
De Nisco**

Libro di testo adottato: “*Matematica e professioni*”, Pettarini G.-Fragni I., CEDAM;
VOL IV-V

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: prof.ssa ANNALISA VECCHIO

Classe: VBAT

Indirizzo: MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

a.s. 2025/2026

Libro di testo: Rosa Anna Rizzo, SMARTMECH, Gruppo Editoriale Eli.

Il programma svolto è composto dai seguenti argomenti con tempi di svolgimento che sono stati misurati per seguire i ritmi degli studenti e le numerose attività svolte nell'arco dell'anno scolastico (FSL, Convegni, uscite didattiche, etc).

CONTENUTI

Vocabulary in context for all common actions and situations. Grammar: Revision of tenses: Present tenses, Past Simple; Future forms; Relative clauses; Revision while reading of: pronouns, adjectives and adverbs; Conditional sentences; Modal verbs; Passive forms.

Energy Sources

Non-renewable energy sources

- Fossil fuel sources.
- Petroleum: black gold.
- Non fossil fuel sources.

Renewable energy sources

- Inexhaustible sources.
- Solar energy.
- Wind power.
- Geothermical energy.

The Motor Vehicle

What makes a car move

- Drive train.
- The four stroke engine.
- The two stroke engine.
- The diesel engine.
- Biofuels.

Alternative engines

- Electric and hybrid cars.

EDUCAZIONE CIVICA: The Universal Declaration of Human Rights

ATTIVITÀ

- attività di lettura e comprensione
- attività di brevi produzioni scritte ed orali
- attività di ascolto e comprensione

STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, appunti, contenuti e link dal web.

Disciplina: Tecnologie e Tecniche di Installazione, Manutenzione e Diagnostica

Classe 5 BAT

A.S. 2025-2026

Docenti: Prof. Italo Galli, Prof. Marco Gambellini

PROGRAMMA

- Emissioni inquinanti relative a ciclo Otto e Diesel
- Aspetti fondamentali della normativa sulla sicurezza sul lavoro
- Elementi costitutivi e funzionamento dei cambi meccanici e dei differenziali
- Elementi costitutivi e funzionamento degli impianti frenanti
- Elementi costitutivi e funzionamento delle sospensioni e degli organi direzionali
- Principi di funzionamento delle automobili elettriche ed ibride

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

(Inserire le finalità della disciplina)

Gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi ed impianti dei mezzi di trasporto.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per colmare le lacune eventualmente rilevate e per interventi di approfondimento nel corso dell'anno si indicano (scegliere con una x):

	IDEI
	Sportello Help
	MID (mirato intervento didattico)
	PE
X	Attività di revisione degli argomenti trattati, rispetto ai quali gli studenti hanno riscontrato difficoltà di apprendimento. Attività di approfondimento degli argomenti trattati, rispetto ai quali gli studenti hanno manifestato particolare interesse.

DIDATTICA DISCIPLINARE

(indicazioni personali su metodologie e strumenti)

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, saranno adottate le seguenti metodologie di lavoro, (scegliere con una x):

Attività didattica		Gestione del gruppo classe	
X	Approccio induttivo	X	Lezione frontale
X	Approccio deduttivo	X	Lezione multimediale
X	Problem solving	X	Esercitazioni guidate
X	Feedback	X	Esercitazioni autonome
X	Imparare facendo	X	Esercitazioni a coppia (tutoring)
	Didattica breve	X	Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
	Didattica modulare	X	Lavoro di produzione a gruppi
X	Lezione partecipata		Esercitazioni a quiz a risposta multipla
X	Cooperative learning Lezione sincrona (D.D.I.)		
X	Brainstorming Lezione asincrona (D.D.I)		
X	Flipped classroom		

STRUMENTI DIDATTICI

Oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi su indicati, saranno utilizzati (scegliere con una x):

X	Laboratori		Biblioteca		Fotocopie
X	Internet		Palestra	X	Giornali e riviste
X	Stages formativi	X	Video proiettore		Televisione
	Visite guidate		Partecipazione a conferenza	X	Opere multimediali
	Dispense		Schede di lavoro guidate		Testi di approfondimento
	Applicazioni della GSuite di google	X	Mappe concettuali	X	Appunti del docente
	Altro (specificare in relazione alla DDI):				

STRUMENTI DI VALUTAZIONE La valutazione degli alunni sarà effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dai consigli di classe e/o a punteggio graduato per esercizio mediante gli strumenti seguenti e secondo la griglia di valutazione per la DDI, (barrare con X):

X	Colloqui orali individuali	X	Prove aperte di produzione
X	Colloqui orali di gruppo	X	Lavori a casa
	Prove strutturate	X	Interventi spontanei in classe
	Prove semi-strutturate	X	Tesine
X	Produzione di materiale grafico	X	Prove pratiche di laboratorio
	Presentazione di progetti		Realizzazione di prodotti concreti (CD, DVD, ...)
	Compiti a tempo su piattaforma Google Classroom	X	Interventi in videolezione
	Altro (specificare in relazione alla DDI):		

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione di partenza, delle possibilità e dell'impegno nello studio e il conseguimento degli obiettivi minimi prefissati. Inoltre saranno presi in considerazione tutti i fattori legati alla Didattica Digitale Integrata se prevista per l'anno scolastico in corso.

RIASSUNTO DELL'ORGANIZZAZIONE IN MODULI E/O UNITÀ DIDATTICHE

<u>U. D.</u>	<u>TITOLO DEL MODULO</u>	<u>ORE</u>	<u>PERIODO ATTIVITA'</u>
<u>1</u>	<i>Emissioni inquinanti</i>		1° quadrimestre
<u>2</u>	<i>Sicurezza sul lavoro</i>		1° e 2° quadrimestre
<u>3</u>	<i>Cambi di velocità e differenziali</i>		1° e 2° quadrimestre
<u>4</u>	<i>Impianti frenanti</i>		2° quadrimestre
<u>5</u>	<i>Sospensioni e organi direzionali</i>		2° quadrimestre
<u>6</u>	<i>Automobili elettriche/ibride</i>		2° quadrimestre
	<u>ORE TOTALI</u>	<u>198</u>	

PROGRAMMA SVOLTO di TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE

A.S. 2025/2026

CLASSE: 5BAT

DOCENTI: Calabrò Girolamo, Paris Luigi.

LIBRO DI TESTO: M. Coppelli, B. Stortoni Tecnologie elettrico elettroniche vol 3 Ed. Mondadori Scuola

Unità 1: ANALISI DEI SEGNALI- Classificazione dei segnali elettrici. Grandezze elettriche periodiche e sinusoidali. I segnali elettrici nel dominio del tempo. I segnali elettrici nel dominio della frequenza. Spettro di ampiezza dei segnali più significativi.

Unità 4: AMPLIFICAZIONE - Concetto di amplificazione e tipi di amplificatori. Amplificatore ideale e reale. Banda passante, microfoni e altoparlanti. Gli amplificatori operazionali: parametri e configurazioni. Circuiti lineari: sommatore e differenziale.

Unità 5 :CONVERTITORI A/D E D/A Grandezze analogiche e digitali. Sistemi di numerazione, trasformazioni nei vari sistemi e operazioni. Conversione analogiche e digitali (ADC). e digitale analogico (DAC): parametri e classificazione. Tecniche di conversione ADC a comparazione diretta (flash) e ad approssimazioni successive. DAC a resistori pesati e con rete a scala.

Viterbo 27/04/2026

Proff. Calabrò Girolamo Paris Luigi

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI

CLASSE: 5° BAT — Istituto Professionale - Settore Industria e Artigianato – Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica -

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: Prof. Giampiero Manetti

INSEGNANTE T. P.: Prof. Simone Notazio

LIBRO DI TESTO: Tecnologie meccaniche e applicazioni 2
Caligaris, Fava, Tomasello, Pivetta - Hoepli

MODULO 1: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Rischi generici e segnaletica. Valutazione del rischio.

Rischio elettrico, chimico e pericolo di incendio.

Rischi nelle principali lavorazioni ad alle macchine utensili ed alla saldatura.

Dispositivi di protezione individuale.

Nuova Direttiva Macchine.

Testo Unico sulla Sicurezza

Emissioni, rifiuti industriali e salvaguardia ambientale.

MODULO 2: FORZE MOTI E RESISTENZA DEI MATERIALI

Saper riconoscere le sollecitazioni semplici e le cause che contribuiscono alla rottura, all'usura ed alla fatica degli organi meccanici.

Saper individuare e scegliere i materiali in base alle caratteristiche meccaniche

L'equilibrio statico e dinamico dei corpi e i sistemi vincolati.

MODULO 3: SOLLECITAZIONI SEMPLICI

Sollecitazione Semplici

Criteri di Resistenza dei Materiali

Sollecitazioni Statiche, Dinamiche e a Fatica

Tensioni Ammissibili

Calcolo di Verifica - Calcolo di Progetto.

MODULO 4: MANUTENZIONE

Funzione di organi meccanici e macchine inseriti in uno schema progettuale ai fini della manutenzione dell'impianto; Individuare gli effetti di forze e momenti sugli organi

meccanici e riconoscere le cause che contribuiscono all'usura, fatica e rottura degli stessi.

Scheda guasti, scheda manutenzione, scheda analisi del rischio, scheda di prevenzione e protezione per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza.

ATTIVITÀ' PRATICHE DI LABORATORIO

Laboratorio Macchine Utensili:

Esercitazioni di Metrologia

Lavorazioni alle macchine utensili.

Saldatura elettrica e a gas.

Viterbo, 08/05 2026

Prof. Giampiero Manetti

Prof. Simone Notazio

CLASSE: 5 BAT

A.S.: 2025/2026

DISCIPLINA: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

TESTO DI RIFERIMENTO: Fondamenti di tecnica automobilistica – Hoepli – E.

Pensi

CONTENUTI

ORGANI PRINCIPALI DEL MOTORE

Basamento e monoblocco

La testata

Le valvole

La distribuzione

Stantuffo

La biella

Albero motore

Caratteristiche costruttive e dimensionali, calcolo della cilindrata

La sovralimentazione: tipologie e applicazioni

Variatori di fase

CAMBI MECCANICI E DIFFERENZIALI

La frizione

Il cambio

Il differenziale

I differenziali con bloccaggio

Smontaggio e rimontaggio di diversi cambi meccanici

SISTEMI DI ALIMENTAZIONE MOTORI DIESEL E OTTO

Confronto tra i due motori

Curve caratteristiche

Diagramma della distribuzione

Introduzione al banco prova motore

Sistemi di iniezione

DOCUMENTAZIONE D'OFFICINA

Stesura di:

-foglio di accettazione e avanzamento lavori

-preventivo

-fattura

LABORATORIO

Smontaggio e rimontaggio di motori completi benzina e diesel

Metodologie, mezzi e strumenti:

Per tutti gli argomenti trattati è stato utilizzato il libro di testo, inoltre è stata creata una classroom nella quale sono stati caricati materiali utili all'approfondimento di alcuni argomenti. Le lezioni sono state saltuariamente arricchite da video e animazioni. Le verifiche hanno riguardato test a risposta multipla con commento alle risposte; la produzione orale è stata caratterizzata da colloqui riferiti agli argomenti trattati, con finalità di collegamenti interdisciplinari e di problem solving. La valutazione pratica è stata possibile attraverso tutte le attività svolte in laboratorio.

Viterbo, 15/05/2026

Prof. Simone Notazio

ATTIVITA' RELATIVE AL PROGRAMMA SVOLTO

Il programma, in sintonia con le disposizioni ministeriali, si è proposto di portare gli alunni ad una maturazione psicofisica idonea attraverso varie esperienze motorie. In particolare, per quanto riguarda il potenziamento fisiologico, ha curato il lavoro di resistenza a regime aerobico, intervallato da lavoro anaerobico, attraverso corse/camminate/trekking a ritmo alternato. Inoltre sono stati utilizzati esercizi a carico naturale e con attrezzi per il rafforzamento muscolare.

La mobilità, la scioltezza articolare e la velocità sono stati perseguiti con esercizi a corpo libero e con attrezzi. Si è data particolare importanza agli esercizi posturali per favorire ed assecondare il normale accrescimento e per assicurare un buon portamento statico e dinamico del corpo.

I giochi sportivi sono stati utilizzati oltre che come spazio ludico delle attività, soprattutto come momento spiccatamente educativo e socializzante; si è cercato, attraverso di essi, di imprimere una consuetudine alla lealtà e al civismo, tramite il rispetto delle regole, siano esse regolamentate o liberamente concordate.

Sono state attuate iniziative volte a porre le basi per una consuetudine allo sport attivo, come acquisizione di una abitudine salutistica contro il sedentarismo. L'utilizzazione consapevole delle proprie qualità fisiche e neuromuscolari ha consentito il trasferimento in situazioni diverse di capacità acquisite, migliorando così la qualità della vita in generale.

Per la realizzazione del programma si sono utilizzate le strutture sportive messe a disposizione dalla scuola o attraverso convenzioni. Il metodo di insegnamento è stato principalmente analitico, globale, analitico-globale. Le proposte educative sono state graduate individualmente.

Per quanto riguarda la verifica si è valutato ogni obiettivo considerando il significativo miglioramento conseguito e l'impegno dimostrato.

Grande spazio è stato dato alla conoscenza delle norme fondamentali di previdenza e tutela sanitaria, anche in relazione alle norme di comportamento relativo al primo soccorso.

Si sono svolte alcune lezioni teoriche comprendenti nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano; nozioni di scienza dell'alimentazione, cenni di storia dell'educazione fisica, regole e caratteristiche di vari sport o discipline sportive

Sono state attivati corsi di promozione sportiva, condotti da esperti esterni, relativi alla pratica del padel, del calcio e del bowling.

Sono stati affrontati argomenti relativi all'educazione civica trattando argomenti di pratica sportiva e rispetto dell'ambiente, fairplay, educazione alimentare e rispetto della dimensione psicofisica di sé e degli altri.

Viterbo, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Patrizia Porta

RELIGIONE CATTALICA
PROF.SSA ZAIRA PULCINELLI
CLASSE 5 BAT ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA :

Il programma da sviluppare è stato articolato in unità di apprendimento seguendo i ritmi di apprendimento della classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:

La maggior parte degli alunni hanno partecipato con impegno e maturità alle attività svolte.

L'interesse manifestato dalla maggior parte degli alunni è stato proficuo e condiviso da tutto il gruppo classe pur secondo modalità diverse.

METODOLOGIE:

Lezione frontale, stimolazione della partecipazione attiva degli studenti al dialogo e al confronto.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO :

Il gruppo classe ha progredito nell'apprendimento in modo omogeneo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione si è tenuto conto dell'interesse, dell'attenzione e dall'impegno, oltre che della partecipazione fattiva al dialogo educativo-formativo evidenziate durante le lezioni.

Le verifiche sono state orali, integrate da approfondimenti e considerazioni personali.

MISURECOMPENSATIVE MESSE IN ATTO PER STUDENTI CON DES:

- Tempi più lunghi per esporre i concetti

PROGRAMMA SVOLTO

- 1- L'uomo e il senso religioso
- 2- Le religioni Monoteiste
- 3- Le grandi religioni nel mondo
- 4- La figura di Dio nella Storia
- 5- I grandi valori , Responsabilità e Rispetto

03/05/2026

Prof.ssa Zaira Pulcinelli

ALLEGATO B

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME (PRIMA E SECONDA PROVA)

Pag. 1/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del *“rispetto”*?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I219 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

LA TRASMISSIONE DEL MOTO (CATENA CINEMATICA)

Con riferimento ad un mezzo di trasporto a sua scelta, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- scegliere un mezzo di trasporto ed elencarne i principali componenti della catena cinematica, dal motore alle ruote; successivamente descrivere di ogni componente le funzioni svolte;
- eseguire graficamente una rappresentazione dell'impianto e facoltativamente dello schema elettrico, completandolo con una legenda o didascalia dei componenti;
- esplicitare le operazioni di manutenzione ordinaria necessarie a mantenere in efficienza i singoli componenti del sistema scelto, eventualmente facendo riferimento a normative e indicazioni del costruttore;
- elencare, per ognuno dei componenti del sistema, i probabili difetti che possono rendere parzialmente o totalmente inefficiente i singoli componenti, descrivendone le cause e le conseguenze sul funzionamento del mezzo;
- descrivere, in un sistema con cambio automatico, come vengono segnalati i difetti dal sistema di autodiagnosi di controllo all'utilizzatore o conduttore del mezzo e la strumentazione utile a diagnosticare i possibili difetti;
- indicare le misure di sicurezza da adottare, i DPI da utilizzare nell'eseguire un intervento di manutenzione sui componenti del sistema e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I219 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

g) risoluzione di un caso:

UN'AUTOMOBILE PRIVA DEL PEDALE FRIZIONE, CON MODALITÀ DI SELEZIONE SIA AUTOMATICA CHE MANUALE DELLE MARCE, GIUNGE IN UN CENTRO MANUTENZIONE: IL CONDUCENTE LAMENTA L'IMPOSSIBILITÀ DI EFFETTUARE I CAMBI MARCIA, SIA IN MODALITÀ MANUALE CHE AUTOMATICA. ATTRAVERSO LO STRUMENTO DIAGNOSTICO, UN MEZZO PROVVIDO DI CAMBIO AUTOMATICO ARRIVA IN UN CENTRO MANUTENZIONE; IL CLIENTE RIFERISCE CHE SENTE UNA RUMOROSITÀ ECCESSIVA NEL MOMENTO IN CUI SI POSIZIONA LA LEVA SELETRICE IN QUALUNQUE POSIZIONE. INOLTRE, DURANTE IL FUNZIONAMENTO DEL MEZZO, AVVERTE UNA SCARSA FLUIDITÀ NELL'INSERIMENTO AUTOMATICO DEI RAPPORTI, RENDENDO BRUSCO IL PASSAGGIO AUTOMATICO DA UNA MARCIA ALL'ALTRA (IL MEZZO STRAPPA, HA DEI "SEGHETTAMENTI" (VA A SINGHIOZZO) E PERDE POTENZA). RILEVATI IN MEMORIA I SEGUENTI DTC: P1735- POSITION SENSOR FOR CLUTCH 1 ELECTRICAL MALFUNCTION (MALFUNZIONAMENTO ELETTRICO SENSORE DI POSIZIONE FRIZIONE 1) P1736- POSITION SENSOR FOR CLUTCH 2 ELECTRICAL MALFUNCTION (MALFUNZIONAMENTO ELETTRICO SENSORE DI POSIZIONE FRIZIONE 2) IL CANDIDATO, INTRODUCENDO CON MOTIVATO CRITERIO OGNI ELEMENTO RITENUTO NECESSARIO, RISOLVA IL CASO PROPOSTO, DESCRIVENDONE LA PROCEDURA SEGUITA, DALL'ACCETTAZIONE DEL MEZZO ALLA SUA RICONSEGNA. COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA VENGONO IN FUNZIONE DEL CASO PROPOSTO E DEL MEZZO SCELTO, SI PROCEDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA CHE PRECEDE E SEGUE L'INTERVENTO, UTILIZZANDO I MODELLI IDONEI AL MEZZO SCELTO. (QUALORA LA MODULISTICA ALLEGATA NON SODDISFACCE LE ESIGENZE DEL CASO SVILUPPATO DAL CANDIDATO L'ISTITUTO PUÒ, A SUA DISCREZIONE, FORNIRNE DELLA DIVERSA DOCUMENTAZIONE TECNICA).

In allegato la seguente modulistica (*stampare solamente gli allegati di interesse*)

- ALLEGATO 1 – Libretto di circolazione;
- ALLEGATO 2 – Mezzi Aerei – Ordine di Lavoro;
- ALLEGATO 3 – Mezzi Leggeri – Accettazione;
- ALLEGATO 4 – Mezzi Leggeri – Ordine di Lavoro;
- ALLEGATO 5 – Mezzi Navali – Ordine di Lavoro;
- ALLEGATO 6 – Mezzi Navali – Preventivo;
- ALLEGATO 7 – Mezzi Pesanti – Modulo accettazione;
- ALLEGATO 8 – Mezzi Pesanti – Ordine di lavoro;
- ALLEGATO 9 – Mezzi Pesanti – Preventivo officina.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

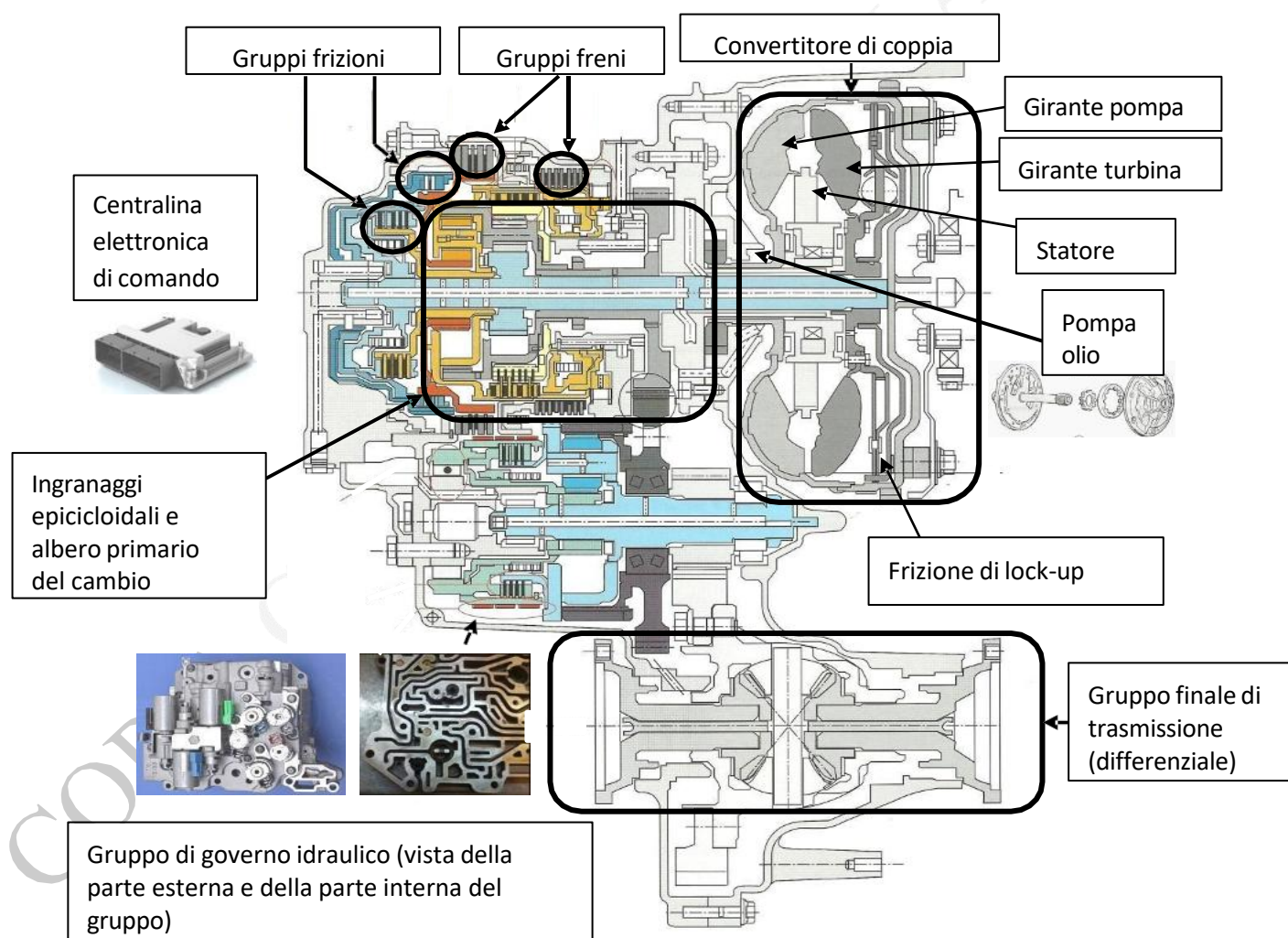
I219 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

QUESITO N°4

Spiegare il funzionamento e le funzioni dei componenti principali del cambio automatico sotto evidenziati. Individuare quale può essere il componente del sistema che non funziona adeguatamente, qualora agli alti giri si evidenzia una certa discrepanza fra l'accelerazione del motore e quella del mezzo (il numero di giri del motore sale ma non la velocità del mezzo, perdita di potenza). Spiegare le motivazioni della scelta fatta e indicare quale intervento è necessario effettuare per ripristinare il normale funzionamento del cambio.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I219 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte. PRIMA PARTE

LA SOVRALIMENTAZIONE DEL MOTORE ENDOTERMICO

Con riferimento ad un mezzo di trasporto a sua scelta, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- a) descrivere i vantaggi del sistema di sovralimentazione rispetto al sistema aspirato;
- b) elencare i vari sistemi di sovralimentazione del motore endotermico ed evidenziarne
- c) le caratteristiche e le differenze;
- d) scegliere un mezzo di trasporto provvisto di motore sovralimentato e
- e) rappresentarne graficamente l'impianto riportando facoltativamente le connessioni
- f) elettriche principali fra i vari componenti;
- g) elencare i componenti principali di cui è composto il sistema e descriverne le funzioni
- h) che in esso svolgono;
- i) esplicitare le operazioni di manutenzione ordinaria necessarie a mantenere in efficienza il motore in relazione al sistema di sovralimentazione, eventualmente facendo riferimento a normative e indicazioni del costruttore;
- j) elencare una serie di probabili difetti che possono rendere parzialmente o totalmente inefficace il sistema di sovralimentazione, descrivendone le cause e le conseguenze sul motore;
- k) descrivere come i difetti dell'impianto di sovralimentazione vengono segnalati, dal sistema di autodiagnosi di controllo del motore all'utilizzatore o conduttore del mezzo;
- l) descrivere la strumentazione utile a diagnosticare i possibili difetti dell'impianto
- m) di sovralimentazione del motore e di quelle preposte a mantenerlo in efficienza;
- n) indicare le misure di sicurezza da adottare, i DPI da utilizzare nell'eseguire un
- o) intervento di manutenzione sull'impianto di sovralimentazione del motore e le procedure
- p) per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;
- q) risoluzione di un caso:

POTENZA SOPRATTUTTO IN ACCELERAZIONE E RIPRESA, INOLTRE SI SENTONO DEI RUMORI ANOMALI PROVENIRE DAL VANO MOTORE E UN FISCHIO CHE AUMENTA ALL'AUMENTARE DEL REGIME DI GIRI.

Il candidato, con riferimento al mezzo scelto, introducendo con motivato criterio ogni elemento ritenuto necessario, risolva il caso proposto descrivendone la procedura seguita, dall'accettazione alla riconsegna.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Disciplina: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

- f) scrivere l'ipotetico dialogo (domande e risposte) intavolato con il cliente per capire meglio il problema;
- g) indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione sui componenti del sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento delle parti eventualmente sostituite;
- h) elencare, rispettando l'ordine cronologico, la documentazione tecnica da compilare dall'arrivo alla riconsegna al cliente.

SECONDA PARTE

SISTEMI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI

Nel corso degli anni si sono ricercate ed attuate molteplici soluzioni tecnologiche volte al perseguimento dei sempre più stringenti limiti di legge riguardo le emissioni inquinanti dei veicoli a motore. Tra i dispositivi più diffusi troviamo la valvola EGR (Exhaust Gas Recirculation).

Con riferimento alla valvola citata ed al relativo sistema, installato su un mezzo di trasporto con motore a benzina, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- i) descrivere quali sono i gas di scarico prodotti da un motore benzina, specificare i valori limite di emissione come da normativa vigente (per tale tipologia di motore), ed indicare gli effetti nocivi degli inquinanti sull'uomo e sull'ambiente;

Durata massima della prova – 6 ore

La prova si compone di due parti.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Disciplina: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

- j) Descrivi lo scopo della valvola EGR.
- k) eseguire graficamente uno schema di principi dell'impianto, corredandolo di una adeguata didascalia dei componenti;
- l) descrivere brevemente il funzionamento di insieme dell'impianto;
- m) elencare una serie di probabili difetti che possono rendere parzialmente o totalmente inefficace il sistema, descrivendone le cause;
- n) descrivere i segnali che la vettura mostra in caso di malfunzionamento, la procedura generale e la strumentazione utile a diagnosticare i possibili difetti e le attrezzature necessarie a ripristinare e rendere efficiente il sistema.

Durata massima della prova – 6 ore

La prova si compone di due parti.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO C

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (PROVE SCRITTE E PROVA ORALE)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA "Italiano"

Candidato: _____ Classe Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo letterario	Conoscenza delle caratteristiche formali e stilistiche del testo	
	a) completa (sicura conoscenza delle strutture retoriche, formali e stilistiche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa)	2,5
	b) adeguata (conoscenza degli elementi formali principali e della loro funzione comunicativa)	2
	c) sufficiente (conoscenza degli elementi formali principali ma superficiale consapevolezza della loro funzione comunicativa)	1,5
	d) parziale (conoscenza imprecisa e ristretta degli aspetti formali del testo)	1
	e) scarsa (conoscenza erranea o assente degli espedienti retorico-formali)	0,5
	Comprensione del testo	
	a) completa (comprensione del testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive)	2,5
	b) adeguata (comprende il testo nella sua complessità)	2
	c) sufficiente (comprensione del significato generale del testo)	1,5
	d) parziale (comprensione parzialmente corretta e non completa)	1
	e) scarsa (comprensione scorretta e lacunosa)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Interpretazione critica del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) completa (riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace)	2
	c) sufficiente (sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione, seppure non sempre puntuali)	1,5
	d) (spunti critici limitati e poco precisi)	1
	e) scarsa (spunti critici e di riflessione assenti)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA "Italiano"

Candidato: _____ Classe.....Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo argomentativo	Individuazione e comprensione di tesi e argomentazioni	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Interpretazione del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso argomentativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi, argomentazione correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità)	2,5
	b) adeguata (riferimenti culturali pertinenti, argomentazione ben fondata)	2
	c) sufficiente (riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti, argomentazione sufficientemente sviluppata)	1,5
	d) parziale (riferimenti culturali non sempre pertinenti, argomentazione poco sviluppata)	1
	e) scarso (riferimenti culturali assenti o scorretti, argomentazione debole)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ ClasseSezione : _____

PROVA DI TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Interpretazione del testo e conoscenza del tema	Interpretazione del testo	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non è correttamente compreso, snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riconosce e interpreta correttamente i diversi riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze ampie e riferimenti personali precisi e articolati con efficacia)	2,5
	b) adeguata (riconosce e interpreta correttamente i principali riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze discrete e riferimenti personali pertinenti)	2
	c) sufficiente (riconosce e interpreta correttamente solo alcuni dei riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze e riferimenti personali generici e non sempre pertinenti)	1,5
	d) parziale (individua i riferimenti culturali presenti nel testo in modo generico e impreciso, conoscenze lacunose e poco pertinenti)	1
	e) scarso (non individua alcun riferimento culturale o lo interpreta scorrettamente, conoscenze confuse e non pertinenti)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Sviluppo dell'esposizione	
	a) completa (esposizione ben strutturata, sviluppa esaurientemente tutti i punti, spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate)	2,5
	b) adeguata (esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso, dimostra una buona capacità di riflessione/critica)	2
	c) sufficiente (esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata, sviluppa in parte i diversi punti con sufficiente capacità di riflessione critica)	1,5
	d) parziale (esposizione confusa, alcune parti fuori traccia, riflessione critica poco consistente)	1
	e) scarso (esposizione confusa, parti non sviluppate, riflessione inconsistente)	0,5

Griglia di valutazione per la Prima prova scritta di Italiano L.170

Esame di Stato 2025 – 2026 Griglia di valutazione della prima prova
CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

Esame di Stato 2025 – 2026 Griglia di valutazione della prima prova
CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Coesione e coerenza testuale	complete	Adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	Adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione _____

Il Presidente _____

I.I.S. "F. ORIOLI"

**DIPARTIMENTO
MECCANICO – TERMICO – ELETTRONICO**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE STUDENTI ESAMI DI
MATURITA'
SECONDA PROVA SCRITTA E PROVA ORALE**

A.S. 2025-26

Griglia di valutazione della prova scritta

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALORI	PUNTI ASSEGN.
Completezza nello svolgimento della traccia coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Nessuno svolgimento o svolgimento minimo	1	
	Parziale svolgimento e scarsa coerenza e/o correttezza	2	
	Parziale svolgimento con coerenza e correttezza	3	
	Svolgimento completo, coerente e corretto	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Nessuna capacità di analisi, collegamento e sintesi	0	
	Scarsa capacità di analisi, collegamento e sintesi	1	
	Sufficiente capacità di analisi, collegamento e sintesi	2	
	Buona capacità di analisi, collegamento e sintesi, ma uso di un linguaggio non pertinente	3	
	Buona capacità di analisi, collegamento e sintesi e pertinenza del linguaggio specifico	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Nulla	0	
	Scarsa	1	
	Mediocre	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Nulla	0	
	Scarsa	1	
	Mediocre	2	
	Sufficiente	4	
	Buona	6	
	Ottima	7	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO ALLA PROVA			

Griglia di valutazione della prova scritta degli alunni con DSA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALORI	PUNTI ASSEGN.
Completezza nello svolgimento della traccia coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Nessuno svolgimento o svolgimento minimo	1	
	Parziale svolgimento e scarsa coerenza e/o correttezza	3	
	Parziale svolgimento con coerenza e correttezza	3	
	Svolgimento completo, coerente e corretto	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Nessuna capacità di analisi, collegamento e sintesi	1	
	Scarsa capacità di analisi, collegamento e sintesi	2	
	Sufficiente capacità di analisi, collegamento e sintesi	3	
	Buona capacità di analisi, collegamento e sintesi, ma uso di un linguaggio non pertinente	3	
	Buona capacità di analisi, collegamento e sintesi e pertinenza del linguaggio specifico	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Nulla	0	
	Scarsa	1	
	Mediocre	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Nulla	0	
	Scarsa	1	
	Mediocre	2	
	Sufficiente	4	
	Buona	6	
	Ottima	7	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO ALLA PROVA			

**Griglia di valutazione della prova scritta degli alunni certificati ai sensi della
L.104/92**

INDICATORI	DESCRITTORI	VALORI	PUNTI ASSEGN.
Completezza nello svolgimento della traccia coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Nessuno svolgimento o svolgimento minimo	2	
	Parziale svolgimento e scarsa coerenza e/o correttezza	3	
	Parziale svolgimento con coerenza e correttezza	3	
	Svolgimento completo, coerente e corretto	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Nessuna capacità di analisi, collegamento e sintesi	2	
	Scarsa capacità di analisi, collegamento e sintesi	2	
	Sufficiente capacità di analisi, collegamento e sintesi	3	
	Buona capacità di analisi, collegamento e sintesi, ma uso di un linguaggio non pertinente	3	
	Buona capacità di analisi, collegamento e sintesi e pertinenza del linguaggio specifico	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Nulla	1	
	Scarsa	1	
	Mediocre	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Nulla	2	
	Scarsa	2	
	Mediocre	3	
	Sufficiente	4	
	Buona	6	
	Ottima	7	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO ALLA PROVA			

Griglia di valutazione della prova orale degli alunni con DSA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALORI	PUNTI
Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri della materia	Contenuti e metodi acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	Contenuti e metodi acquisiti in modo parziale e incompleto, ed utilizzo non appropriato degli stessi	2	
	Metodi e contenuti acquisiti in modo corretto e appropriato	4	
	Metodi e contenuti acquisiti in modo corretto e uso consapevole degli stessi	5	
	Metodi e contenuti acquisiti in maniera completa, approfondita e padronanza degli stessi	6	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Collegamenti ed utilizzo delle conoscenze non adeguato	0	
	Utilizzo delle conoscenze in modo stentato. Difficoltà nel creare collegamenti	1	
	Utilizzo corretto delle conoscenze ed istituzione adeguata di collegamenti	3	
	Utilizzo appropriato delle conoscenze, realizzando collegamenti articolati	4	
	Utilizzo appropriato delle conoscenze, realizzando collegamenti articolati, ampi e approfonditi	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Nessuna argomentazione	0	
	Argomentazione in modo superficiale e disorganizzato	1	
	Argomentazioni critiche e personali solo su alcune tematiche	2	
	Argomentazione critica e corretta rielaborazione dei contenuti	3	
	Argomentazione critica e rielaborazione originale dei contenuti	4	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico di settore	Uso di un linguaggio inadeguato	0	
	Uso di un lessico parzialmente adeguato	0,5	
	Uso di un lessico adeguato	1	
	Corretto uso di un linguaggio tecnico	1,5	
	Piena padronanza lessicale e semantica e uso del linguaggio tecnico di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	Nessuna comprensione della realtà a partire dalle proprie esperienze	0	
	Difficoltà nella comprensione della realtà a partire dalle proprie esperienze	0,5	
	Comprensione guidata della realtà a partire dalle proprie esperienze	1	
	Comprensione adeguata della realtà a partire dalle proprie esperienze	1,5	
	Analisi approfondita della realtà a partire dalle proprie esperienze	2,5	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO ALLA PROVA			

Griglia di valutazione della prova orale degli alunni certificati (L.104/92)

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALORI	PUNTI
Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri della materia	Contenuti e metodi acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	2	
	Contenuti e metodi acquisiti in modo parziale e incompleto, ed utilizzo non appropriato degli stessi	3	
	Metodi e contenuti acquisiti in modo corretto e appropriato	4	
	Metodi e contenuti acquisiti in modo corretto e uso consapevole degli stessi	5	
	Metodi e contenuti acquisiti in maniera completa, approfondita e padronanza degli stessi	6	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Collegamenti ed utilizzo delle conoscenze non adeguato	1	
	Utilizzo delle conoscenze in modo stentato. Difficoltà nel creare collegamenti	2	
	Utilizzo corretto delle conoscenze ed istituzione adeguata di collegamenti	3	
	Utilizzo appropriato delle conoscenze, realizzando collegamenti articolati	4	
	Utilizzo appropriato delle conoscenze, realizzando collegamenti articolati, ampi e approfonditi	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Nessuna argomentazione	1	
	Argomentazione in modo superficiale e disorganizzato	2	
	Argomentazioni critiche e personali solo su alcune tematiche	3	
	Argomentazione critica e corretta rielaborazione dei contenuti	4	
	Argomentazione critica e rielaborazione originale dei contenuti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico di settore	Uso di un linguaggio inadeguato	0	
	Uso di un lessico parzialmente adeguato	0,5	
	Uso di un lessico adeguato	1	
	Corretto uso di un linguaggio tecnico	1,5	
	Piena padronanza lessicale e semantica e uso del linguaggio tecnico di settore	2	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	Nessuna comprensione della realtà a partire dalle proprie esperienze	0	
	Difficoltà nella comprensione della realtà a partire dalle proprie esperienze	0,5	
	Comprensione guidata della realtà a partire dalle proprie esperienze	1	
	Comprensione adeguata della realtà a partire dalle proprie esperienze	1,5	
	Analisi approfondita della realtà a partire dalle proprie esperienze	2	
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO ALLA PROVA			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
COGNOME	NOME	MATERIA	FIRMA
Falcinelli	Maria Novella	Italiano, Storia	
De Nisco	Roberta	Matematica	
Vecchio	Annalisa	Inglese	
Galli	Italo	TTMD	
Paris	Luigi	TEE	
Gambellini	Marco	TTMD	
Manetti	Giampiero	TMA	
Notazio	Simone	LTE, TMA	
Calabrò	Girolamo	TEE	
Porta	Patrizia	Scienze Motorie	
Pulcinelli	Zaira	IRC	
Serafini	Lorenzo	Sostegno	

Il docente coordinatore della classe
Prof. Simone Notazio

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Federici
